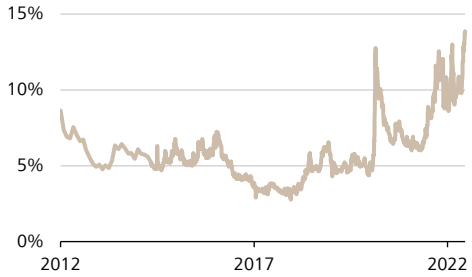
Commento sul mercato

La stagione degli utili per il secondo trimestre accelera. Questa settimana hanno presentato i dati i due gruppi farmaceutici Novartis e Roche. Sotto i riflettori è stata anche la Banca centrale europea (BCE) che ha aumentato i tassi di riferimento per la prima volta dal 2011.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Premi di rischio a livelli record
Premi per il rischio di credito di obbligazioni ad alto rendimento asiatiche



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Ultimamente, i premi di rischio per le obbligazioni ad alto rendimento asiatiche sono saliti di quasi il 14%, raggiungendo un massimo storico. Si collocano così nettamente al di sopra dei propri pendant di Europa e USA. Il motivo principale risiede negli elevati rischi di perdita a seguito della crisi immobiliare in Cina. Tuttavia, molti fattori negativi dovrebbero ormai già essere scontati nei premi per il rischio di credito. Ciò offre interessanti opportunità agli investitori con adeguata propensione e capacità di rischio.

IN PRIMO PIANO

Accelleron entra in borsa
Al riguardo si specula già da tempo, ora la cosa si fa concreta: il gruppo industriale ABB prevede l'ingresso in borsa della divisione dei turbocompressori a inizio ottobre.

IN AGENDA

Aumento dei tassi della Fed alle porte
Il 27 luglio è attesa la decisione sui tassi della Banca centrale USA (Fed). Quest'anno i tassi di riferimento sono già stati aumentati nel complesso dell'1.5%. Giovedì si prevede un ulteriore rialzo dello 0.75%.

Novartis e Roche al centro dell'attenzione: la stagione degli utili procede a pieno ritmo. Questa settimana, particolare attenzione è stata riservata ai due colossi farmaceutici Novartis e Roche. Dopotutto le due azioni rappresentano quasi il 37% dell'indice di riferimento svizzero (SMI). I risultati non hanno portato sorprese. Sebbene nel secondo trimestre 2022 Novartis abbia subito un leggero calo degli utili e del fatturato, i dati relativi agli utili sono stati al di sopra delle aspettative. La prevista scissione della divisione dei farmaci generici Sandoz è sulla buona strada. A fine anno si deciderà se avrà luogo uno spin-off o una vendita. Al contempo sono state concretizzate le misure di risparmio annunciate ad aprile. Novartis prevede risparmi sui costi nell'ordine di USD 1.5 miliardi. In Svizzera dovrebbero andare perduti circa 1'400 posti di lavoro. Non prevede invece alcun grande programma di risparmio il concorrente Roche che, nel primo semestre, ha incrementato il fatturato del 5.2% a CHF 32.3 miliardi, con risultato positivo anche sul fronte degli utili. Allo stesso tempo Roche annuncia un cambio al vertice. Il CEO di lunga data Severin Schwan cederà infatti il posto all'attuale responsabile del settore della diagnostica, Thomas Schinecker, e si concentrerà, in futuro, sulla presidenza del Consiglio di amministrazione. Queste novità non hanno generato forti movimenti sul mercato azionario. Nel corso della settimana entrambe le azioni hanno avuto un andamento più o meno laterale.

Ora anche la BCE tira il freno: la Banca centrale USA (Fed) l'ha fatto, così come la Bank of England (BoE) e la Banca nazionale svizzera (BNS). Ora, anche la Banca centrale europea (BCE) aumenta i tassi. A causa dell'inflazione nell'Eurozona giunta ultimamente al livello record dell'8.6%, non aveva altra scelta. Con l'aumento dei tassi di 50 punti base, la BCE si lascia alle spalle la fase dei tassi negativi. Per prendere il controllo dell'inflazione, dovranno però seguire altri aumenti.

Tesla vende bitcoin: il fondatore, CEO e grande azionista di Tesla, Elon Musk, è una figura polarizzante. Al riguardo, il recente episodio su una possibile acquisizione di Twitter non dovrebbe aver migliorato la sua immagine. Musk si pronuncia spesso anche sulle criptovalute: a volte con euforia, a volte in modo dispregiativo. Tesla fece scalpore a febbraio 2021 quando il gruppo automobilistico acquistò bitcoin per circa USD 1.5 miliardi. Molti sostenitori delle criptovalute considerarono il fatto una svolta della valuta digitale. Ora arriva la disillusione. Il produttore di auto ha già rivenduto il 75% dei suoi bitcoin (in perdita), convertendolo in monete fiat. La volatilità era probabilmente troppo elevata persino per Elon Musk.

Nel Nord Stream 1 torna a fluire il gas: dopo dieci giorni di manutenzione, da giovedì il flusso di gas naturale russo verso l'Europa è ripreso. Si sono quindi dimostrati infondati i timori che la Russia non rimettesse affatto in esercizio il gasdotto. In vista dell'inverno, la situazione resta però tesa. Putin può infatti chiudere il rubinetto del gas in ogni momento. Le conseguenze per l'Europa e, in particolare per la Germania, sarebbero devastanti. Questa settimana il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha messo in guardia dal fatto che, con una completa interruzione delle forniture di gas, la Germania perderebbe fino al 5% della sua produzione economica.

Nuovo caos politico in Italia: il premier italiano Mario Draghi si dimette. Questa settimana «Super Mario» aveva ottenuto la fiducia del Senato, senza però il voto dei tre partiti di governo Lega, Forza Italia e Movimento 5 Stelle. A queste condizioni per Draghi non era più possibile continuare a governare. Le nuove elezioni sono previste per il 25 settembre. I mercati finanziari hanno già espresso il loro verdetto: i rendimenti dei titoli di stato italiani a 10 anni sono schizzati al 3.5%. Il premio di rischio è quindi salito ulteriormente.

Matthias Geissbühler, CFA, CMT
Chief Investment Officer (CIO)

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.